



L'Europa è la carta
di accesso al futuro

PO FSE ABRUZZO
2007»2013

OBIETTIVO
"Competitività regionale
e occupazione"



REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

P.O. FSE Abruzzo 2007-2013

Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione"

ASSE 4 – Capitale Umano

Obiettivo specifico 4.h)

Elaborazione ed introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento

Obiettivo specifico 4.i)

Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza

Progetto speciale:

"Scuole aperte e inclusive"




Progetto pilota di promozione delle scuole aperte e di sostegno alle azioni di miglioramento dell'offerta formativa extracurricolare

Sezione D – Proposta progettuale dell'ATS

D.1	MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA ISTITUTO COMPRENSIVO DI CEPAGATTI
<p>SITUAZIONE E CONDIZIONI DI PARTENZA CHE GIUSTIFICANO L'INTERESSE SPECIFICO DELL'ISTITUTO ALLE ATTIVITÀ CHE INTENDE IMPLEMENTARE, IN MODO DA FAR EMERGERE I FABBISOGNI E QUALSIASI ALTRA ESIGENZA CHE POSSANO TROVARE RISPOSTA NELL'INIZIATIVA PROPOSTA</p> <p><i>Esposizione massima 40 righe.</i></p>	
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40	<p>L'accelerazione intensa e non sempre prevedibile dei mutamenti politici, ideologici, economici, culturali e ambientali della nostra epoca, i limiti dello sviluppo sono il quadro di riferimento entro cui si muove l'educazione ambientale.</p> <p>La consapevolezza che l'ambiente non può essere considerato uno spazio illimitato e che le risorse del pianeta non sono infinite fa nascere una serie di risposte tra cui anche quella di tipo educativo.</p> <p>L'investimento di energie sull'educazione ambientale è allora una delle possibili sfide che si possono lanciare per comprendere la complessità del reale e prendere coscienza della necessità di modificare la relazione uomo-natura, passando da una visione del mondo che vede l'uomo dominante sulla natura a una visione che vede il futuro dell'uomo come parte inseparabile del futuro della natura. Sono riflessioni che delineano nuove finalità formative che il nostro Istituto sta perseguendo già da alcuni anni e che ci hanno portato a progettare nell'ottica del raggiungimento di obiettivi che favoriscano la percezione, l'analisi e la comprensione dei cambiamenti, al fine di guidare gli alunni a diventare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di sé, dell'ambiente e della comunità, intesa non solo come società di appartenenza, ma anche come pianeta. A ciò si aggiunge l'intento di costruire una didattica inclusiva, rispettosa dei nuovi obiettivi contenuti nel PAI di Istituto e protesa nella dimensione di una scuola aperta alle problematiche degli alunni e delle loro famiglie, in relazione al territorio di appartenenza.</p> <p>Nasce così l'ideazione del presente progetto finalizzato a una scuola che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sta crescendo nel riconoscimento dell'importanza di esplorare il rapporto fra le tematiche educative della crescita e dello sviluppo dell'autonomia dei soggetti, dentro una visione "ecosistemica" che sottolinea l'interazione fra processi/percorsi soggettivi e sollecitazioni che provengono dall'ambiente naturale, sociale, culturale attraverso procedure motivanti, attive, concrete; • intende l'ambiente come habitat di vita, dato da una pluralità di elementi in interazione e dall'intrecciarsi di elementi naturalistici, culturali, antropologici esplorabili dai ragazzi; • crede che si possano realizzare e facilitare esperienze che aiutino i ragazzi a conoscere il territorio come spazio di vita naturale e sociale; • pensa l'educazione Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile come selettori dei temi di studio e organizzatori del lavoro intorno a problemi che suscitano la motivazione dei ragazzi, invitano al pensiero complesso offrendo concetti, modelli e strumenti di lavoro; • sceglie una didattica attiva ed inclusiva, che vede nell'ambiente circostante una fonte di informazione e uno stimolo a superare la passività; • appronta interventi didattici che cerchino di coniugare opportunità di conoscenza, di sapere, di apprendimento/insegnamento con quelli della soddisfazione motivazionale e della compensazione di strumenti per alunni BES.

D.1	MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCAFA
<p>SITUAZIONE E CONDIZIONI DI PARTENZA CHE GIUSTIFICANO L'INTERESSE SPECIFICO DELL'ISTITUTO ALLE ATTIVITÀ CHE INTENDE IMPLEMENTARE, IN MODO DA FAR EMERGERE I FABBISOGNI E QUALSIASI ALTRA ESIGENZA CHE POSSANO TROVARE RISPOSTA NELL'INIZIATIVA PROPOSTA</p> <p><i>Esposizione massima 40 righe.</i></p>	
<p>1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40</p>	<p>Il Comune di Scafa (PE), situato lungo la direttiva Pescara-Popoli- l'Aquila costituisce per la sua posizione geografica, un punto di riferimento per i paesi limitrofi, anche per la presenza di vari centri di servizio (A.S.L.Banche, Centro per l'impiego).</p> <p>➤ Il Piano di Zona dei Servizi Sociali 2011-2013, relativo all'ambito sociale n. 35 Maiella – Morrone (Comuni di Scafa e Turrivalignani), pone in rilievo i seguenti dati di contesto: sono presenti circa 16610 famiglie di cui 3536 coppie senza figli, 6990 coppie con figli e 1253 famiglie composte da un genitore e figli; il 4,92% possiede un diploma di laurea, il 25,91% un diploma di scuola media superiore, il 30,57% un diploma di licenza inferiore, il 28,95% una licenza di scuola elementare, il 14,95 è privo di un titolo di studio e l'2,71% è analfabeta; il tasso di natalità corrisponde all'8,23% e quello di mortalità 13,37%;</p> <p>➤ Nel bacino di utenza scolastica si avverte, in modo particolare, la difficile crisi economica che tutta l'Italia sta attraversando: l'Italcementi, fabbrica storica del territorio, ha chiuso i battenti provocando la perdita di lavoro non solo dei papà che erano direttamente occupati nell'industria ma anche di tutti quelli che lavoravano nell'indotto.</p> <p>➤ I risultati scolastici, registrati nell'ultimo triennio, accanto a punte di eccellenza, presentano ancora fenomeni di ripetenze: a.s.2010/2011: 4,11 % - a.s.2011/2012: 9,6 % - a.s.2012/2013: 8,1 % - a.s.2013/2014: 4 % Si registrano, inoltre, la presenza di alunni diversamente abili (n 17), un aumento del fenomeno di DSA, che troppo spesso vengono certificati, su segnalazione dei docenti, solo alla fine della scuola primaria o anche durante il percorso della scuola secondaria; in aumento, anche, sono gli alunni che rientrano nella categoria dei Bes, in particolare per disagi socio-ambientali.</p> <p>➤ Nella scuola secondaria superiore, soprattutto nel primo anno, si registrano casi di abbandono e di faticoso riorientamento scolastico. Le linee di indirizzo del Consiglio di Istituto per il corrente anno, hanno posto una particolare attenzione proprio ai bisogni degli alunni anche tenendo conto del mutato panorama economico in chiave inclusiva e ad una dimensione più europea da imprimere alla formazione dei ragazzi; il Collegio dei docenti conseguentemente sta rivolgendo la sua intenzionalità progettuale proprio alla prevenzione dell'insuccesso scolastico (attraverso percorsi di insegnamento/apprendimento personalizzato, potenziamento di conoscenze informatiche e delle lingue straniere). Con tale progetto la scuola intende quindi implementare ancor più la sua progettualità e rendere più efficace la sua azione educativa e formativa;</p> <p>Considerando che il servizio scolastico è organizzato in tutti gli ordini di scuola su cinque giorni settimanali (dal lunedì al venerdì), si intende aprire la scuola il sabato mattina per offrire agli alunni spazi altrimenti mancanti sul territorio, oltre ad attività formative che possano distoglierli dal vivere in strada.</p>

D.2	INDIVIDUAZIONE DEI DESTINATARI ISTITUTO COMPRENSIVO DI CEPAGATTI
CARATTERISTICHE DEI DESTINATARI CHE SARANNO COINVOLTI NELLE ATTIVITÀ, CRITERI DI INDIVIDUAZIONE/SELEZIONE DEGLI STESSI, COERENZA DELLA TIPOLOGIA DEI DESTINATARI PREVISTI CON LE ATTIVITÀ PROPOSTE <i>Esposizione massima 30 righe</i>	
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30	<p>Per l'Azione 1.1 SCUOLA APERTA – Attività B - gli alunni coinvolti saranno quelli di una classe terza e una classe quarta della scuola primaria</p> <p>Per l'Azione 1.2 SCUOLA INCLUSIVA - Attività A - i destinatari saranno le famiglie degli alunni BES che parteciperanno all'AZIONE 1.3 SCUOLE APERTE ALLE TECNOLOGIE attività A .</p> <p>AZIONE 1.3 SCUOLA APERTA ALLE TECNOLOGIE Attività A. Alunni BES in affiancamento ad alunni che presentano il bisogno educativo mirante all'eccellenza.</p> <p><u>CRITERI DI SELEZIONE</u></p> <p>AZIONE 1.1 SCUOLA APERTA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le classi individuate hanno partecipato attivamente nei precedenti anni scolastici alla realizzazione del progetto d'Istituto " L'orto, un giardino da gustare" e "Cittadinanza e Costituzione" e accolgono alunni con diverse situazioni di disagio scolastico, comportamentale e familiare . <p>AZIONE 1.2 SCUOLA INCLUSIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione delle famiglie di appartenenza alunni BES <p>AZIONE 1.3 SCUOLA APERTA ALLE TECNOLOGIE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alunni BES certificati - Segnalazione da parte dei docenti di alunni particolarmente interessati agli argomenti scelti con competenza digitale - Interesse a sviluppare una "coscienza ambientale e alimentare" partendo dal territorio di appartenenza - Richiesta di partecipazione dell'alunno - Autorizzazione della famiglia all'attività extracurricolare <p><u>FASI DELLA SELEZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri illustrativi e presentazione delle proposte alle famiglie, agli alunni, ai docenti • Raccolta delle adesioni spontanee degli alunni dopo la pubblicizzazione preliminare del progetto • Somministrazione di una scheda di partecipazione degli alunni alle famiglie e raccolta adesioni. • Somministrazione di una scheda di partecipazione delle famiglie e raccolta adesioni.

D.3	OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE ISTITUTO COMPRENSIVO DI CEPAGATTI
<p>COERENZA FRA LE ATTIVITÀ PROPOSTE E GLI OBIETTIVI CHE SI INTENDE PERSEGUIRE, ANCHE COME COMPETENZE-TRAGUARDO, IN TERMINI DI CONOSCENZE, CAPACITÀ E ABILITÀ CHE SI PREVEDE DI FAR RAGGIUNGERE AI DESTINATARI</p> <p><i>Esposizione massima 40 righe</i></p>	
<p>1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40</p>	<p>Il progetto intende favorire negli alunni un atteggiamento di rispetto e di salvaguardia dell'ambiente come risorsa di cibi sani quale garanzia di salute, valorizzare la diversità, nonché il rapporto e la collaborazione con le famiglie nei processi educativi; lo sviluppo di sentimenti di mutua solidarietà e rispetto degli altri e la salvaguardia della salute e dell'ambiente.</p> <p> AZIONE 1.1 SCUOLA APERTA – Attività B</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenza partecipativa, critica e costruttiva: partecipa attivamente alla realizzazione di un progetto comune; sviluppa la capacità di confronto e collaborazione; assume atteggiamenti e comportamenti corretti ed adeguati al rispetto di se stessi, degli altri e dell'Ambiente di appartenenza. Obiettivi: Sviluppare atteggiamenti operativi ; facilitare la partecipazione della scuola al progetto "SCUOLA EXPO' 2015". • Competenza operativa: acquisisce e padroneggia gli strumenti per l'osservazione e lo studio del territorio. Obiettivo: Conoscere l'influenza del clima sull'ambiente (calendario lunare) e il rapporto tra uomo e ambiente • Competenza civica: essere consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettivi comportano conseguenze non solo sul presente, ma anche sul futuro. Obiettivi: sviluppare qualità personali quali: l'autonomia, il senso di responsabilità, capacità di iniziativa, la collaborazione al fine di aumentare la consapevolezza degli effetti del proprio agire. <p> AZIONE 1.2 SCUOLA INCLUSIVA- Attività A</p> <ul style="list-style-type: none"> • FINALITA': conseguire un rapporto collaborativo con le famiglie degli alunni BES attraverso l'intervento di una professionalità specifica. Obiettivi: prevenire e superare comportamenti di chiusura e isolamento che precludono il successo scolastico degli alunni. <p> AZIONE 1.3 SCUOLA APERTA ALLE TECNOLOGIE- Attività A</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenza relazionale: è consapevole della propria identità e appartenenza; adotta le regole dell'inclusione invece di quelle dell' individualismo e dell'esclusione; accoglie e valorizza le diversità. Obiettivi : accettare se stessi e gli altri; sviluppare la capacità di ricercare temi e valori comuni; sviluppare la capacità di cooperare. • Competenza di collaborazione inclusiva: è attento verso le diversità; utilizza modalità di ascolto attivo; è sensibile alle emergenze globali. Obiettivi: accogliere le differenze, rimuovere qualsiasi forma di ostacolo; riflettere sul ruolo che ciascuno ha nelle emergenze del mondo sulle sue cause e conseguenze. • Competenza creativo-espressiva: conosce il linguaggio informatico attraverso l'utilizzo di tecniche e materiali; Obiettivi: conoscere se stesso e le proprie capacità espressive; realizzare lavori multimediali attraverso tecniche specifiche.

D.4	SENSIBILIZZAZIONE DELL'UTENZA E PROMOZIONE DELL'INTERVENTO ISTITUTO COMPRENSIVO DI CEPAGATTI
LINGUAGGI INFORMATIVI CHE SI UTILIZZERANNO	
<i>Esposizione massima 30 righe.</i>	
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30	<p>Tutti gli aspetti connessi all'offerta formativa e alle condizioni di partecipazione al progetto saranno promossi attraverso le seguenti azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione formale agli organi collegiali (Consiglio Istituto-Collegio docenti, consigli di classe). 2. Giornata informativa nella quale verrà illustrato nel dettaglio il progetto a tutti i destinatari e alle loro famiglie così da favorirne il coinvolgimento e stimolarne le motivazioni. 3. Incontri di condivisione del progetto. 4. Incontri illustrativi genitori/alunni. 5. Pubblicizzazione tramite sito web dell'Istituto dell'intero progetto. 6. Giornate di approfondimento l' Istituto prevede di realizzare incontri di confronto e discussione, anche tramite la partecipazione di testimoni privilegiati della società civile, come veicolo efficace di informazioni, strumento di comunicazione e di interazione dei beneficiari delle azioni del percorso, il personale coinvolto e il "mondo esterno". 7. Redazione di un report conclusivo, prodotto tipograficamente e divulgato tra i discenti, i docenti, i genitori ed altri soggetti interessati diventando così strumento di diffusione dei risultati di progetto ed un diario di bordo espositivo dell'esperienza e dei suoi protagonisti. 8. Giornata conclusiva: prevista una giornata conclusiva di divulgazione degli esiti dei percorsi nella quale si renderanno protagonisti gli stessi partecipanti e che possa essere un momento di integrazione e di completamento delle personali esperienze maturate nel progetto.

D.5	ARTICOLAZIONE COMPLESSIVA DELLA PROPOSTA E MODALITÀ ORGANIZZATIVE IN UN QUADRO SINOTTICO RIEPILOGATIVO (a cura del Soggetto Capofila)																																																							
LINEA/E DI INTERVENTO E AZIONI CHE L'ATS INTENDE ATTUARE; ARTICOLAZIONE, MODALITÀ ORGANIZZATIVE, DURATA DELLE ATTIVITÀ, MATERIALE PRODOTTO, METODI DI LAVORO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE INTERAZIONI FRA I SOGGETTI COMPONENTI DELLA STESSA <i>Esposizione massima 150 righe.</i>																																																								
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49	<p>Il progetto verrà realizzato in ATS tra l'OdF CE.S.CO.T. ABRUZZO, l'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CEPAGATTI con il ruolo di capofila e l'ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCAFA; gli Istituti, entrambi del I ciclo d'istruzione, a seguito degli incontri e dei colloqui preliminari di indirizzo, hanno deciso di inserire nella proposta progettuale almeno un'attività per ciascuna azione (1.1; 1.2; 1.3) contemplata nella Linea di Intervento 1. SCUOLE APERTE.</p> <p>Evidentemente, all' interno delle azioni, la scelta delle attività è stata effettuata autonomamente sulla base delle pregresse esperienze dell'istituto oltre che per garantire continuità a progetti in itinere.</p> <p>Ciascun Istituto realizzerà le attività progettuali nelle proprie sedi di Cepagatti e Scafa:</p> <table border="1" data-bbox="236 947 1433 1402"> <thead> <tr> <th colspan="5" style="background-color: #ff00ff;">ISTITUTO COMPRENSIVO DI CEPAGATTI</th> </tr> <tr> <th colspan="5" style="color: red;">Azione 1.1 – SCUOLE APERTE – Lettera B</th> </tr> <tr> <th>Titolo</th> <th>Ore</th> <th>Edizioni</th> <th>Allievi</th> <th>Ore Totali</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>L'uomo è ciò che mangia</td> <td>50</td> <td>2</td> <td>50</td> <td>100</td> </tr> <tr> <td colspan="5" style="color: red;">Azione 1.2 – SCUOLA INCLUSIVA – Lettera A</td> </tr> <tr> <th>Titolo</th> <th>Ore</th> <th>Edizioni</th> <th>Allievi</th> <th>Ore Totali</th> </tr> <tr> <td>Costruiamo un ambiente inclusivo</td> <td>10</td> <td>1</td> <td>--</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td colspan="5" style="color: red;">Azione 1.3 – SCUOLA APERTA ALLE TECNOLOGIE – Lettera A</td> </tr> <tr> <th>Titolo</th> <th>Ore</th> <th>Edizioni</th> <th>Allievi</th> <th>Ore Totali</th> </tr> <tr> <td>Cooperare attiva...mente</td> <td>50</td> <td>2</td> <td>32</td> <td>100</td> </tr> <tr> <td>TOTALI</td> <td></td> <td></td> <td>82</td> <td>210</td> </tr> </tbody> </table>	ISTITUTO COMPRENSIVO DI CEPAGATTI					Azione 1.1 – SCUOLE APERTE – Lettera B					Titolo	Ore	Edizioni	Allievi	Ore Totali	L'uomo è ciò che mangia	50	2	50	100	Azione 1.2 – SCUOLA INCLUSIVA – Lettera A					Titolo	Ore	Edizioni	Allievi	Ore Totali	Costruiamo un ambiente inclusivo	10	1	--	10	Azione 1.3 – SCUOLA APERTA ALLE TECNOLOGIE – Lettera A					Titolo	Ore	Edizioni	Allievi	Ore Totali	Cooperare attiva...mente	50	2	32	100	TOTALI			82	210
ISTITUTO COMPRENSIVO DI CEPAGATTI																																																								
Azione 1.1 – SCUOLE APERTE – Lettera B																																																								
Titolo	Ore	Edizioni	Allievi	Ore Totali																																																				
L'uomo è ciò che mangia	50	2	50	100																																																				
Azione 1.2 – SCUOLA INCLUSIVA – Lettera A																																																								
Titolo	Ore	Edizioni	Allievi	Ore Totali																																																				
Costruiamo un ambiente inclusivo	10	1	--	10																																																				
Azione 1.3 – SCUOLA APERTA ALLE TECNOLOGIE – Lettera A																																																								
Titolo	Ore	Edizioni	Allievi	Ore Totali																																																				
Cooperare attiva...mente	50	2	32	100																																																				
TOTALI			82	210																																																				

Articolazione complessiva del progetto:					
Fase	Attività	Periodo	Durata	Destinatari	Attori
1	Condivisione e ideazione del progetto	Ottobre 2014	5 giorni	Ats, docenti	Ats
2	Elaborazione proposta progettuale	Novembre 2014	10/15 giorni	Ats, docenti	Ats
3	Informazione	Febbraio 2015	7 giorni	Docenti, alunni, famiglie	Ats
4	Attuazione Monitoraggio	febbraio giugno 2015	200 ore	Alunni, Docenti, Esperti	Ats, docenti, esperti, alunni
5	Valutazione Rendicontazione	Luglio 2015	30 giorni	Ats	Ats

Fase 1. Condivisione e ideazione del progetto
 Nell'ambito di questa macro fase sono state attivate le seguenti misure:

- costituzione dello staff di progetto;
- identificazione delle risorse umane e nomina dei docenti interni coinvolti;
- programmazione di un percorso formativo di tipo: metodologico didattico sulle tecniche e procedure di monitoraggio e rilevazione dei dati fisici/finanziari; scelta delle strategie didattiche;
- definizione degli step operativi per la predisposizione della proposta progettuale

Fase 2. Elaborazione della proposta progettuale
 Nell'ambito di questa macro fase verranno attivate le seguenti misure:


- pianificazione degli interventi con l'indicazione di tempi, strumenti e metodi;
- pianificazione degli interventi che potranno essere di orientamento, accoglienza, recupero, sostegno, motivazione, integrazione, apprendimento cooperativo di abilità, strategie metacognitive ecc., a seconda delle caratteristiche dei soggetti e dei gruppi;
- elaborazione e compilazione degli allegati previsti dall'Avviso per la presentazione della proposta progettuale



Fase 3. Informazione
 Nell'ambito di questa macro fase verranno attivate le seguenti misure:

- azioni informative per mezzo di circolare diffusa nelle classi dell'istituto al fine di comunicare l'approvazione del progetto e la sua scansione.
- comunicazione delle attività di progetto presso le sedi scolastiche istituzionali, per favorire la condivisione del progetto verso tutti gli aventi diritto: alunni e loro famiglie.

Fase 4. Attuazione e Monitoraggio
 Gli interventi sono svolti in orario extra-curricolare; gli interventi possono prevedere l'uso integrato di metodologie didattiche e strumentazioni di lavoro non convenzionali: lavori di gruppo, role playing, utilizzo di strumentazioni informatiche, integrazione tra i vari gruppi di lavoro.
 Saranno previsti momenti di incontro e coordinamento tra l'ATS e i docenti esterni per

129	scambi di informazioni, monitoraggio in itinere, eventuali adeguamenti, risoluzione di
130	problemi imprevisti.
131	
132	Fase 5. Valutazione e rendicontazione
133	Sono previsti incontri finali per attuare la validazione di strategie, le tecniche e le procedure,
134	la valutazione degli esiti rispetto alle previsioni di successo scolastico e di integrazione
135	sociale, la pianificazione, i materiali prodotti nel corso delle attività, la verbalizzazione degli
136	incontri di lavoro tra i docenti compresi quelli svolti con i rappresentanti dell'Ats e gli
137	esperti esterni - le risorse organizzative, strumentali, finanziarie impiegate - gli esiti finali
138	rispetto agli studenti, la scuola, le famiglie – le griglie di valutazione intermedia e finale per
139	l'accertamento dei risultati di apprendimento relativi al prodotto finalizzato al progetto, ai
140	risultati di apprendimento relativi al processo di lavoro messo in atto dal progetto, ai
141	risultati di apprendimento nell'acquisizione delle conoscenze necessarie per la realizzazione
142	del progetto, ed ai risultati di apprendimento nel lavoro di gruppo - questionari di
143	gradimento dell'utenza - verbali delle riunioni di verifica. Verrà peraltro fatto
144	l'assemblaggio di tutta la documentazione attinente il progetto allo scopo di permettere la
145	conclusione delle attività di rendicontazione e certificazione della spesa.
146	Appare dunque evidente la costante cooperazione professionale e sinergica tra le
147	componenti dell'ATS, la totale condivisione di riflessioni ed il continuativo operare in
148	affiancamento.
149	
150	

D.6	ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISTITUTO COMPRENSIVO DI CEPAGATTI
CONTENUTI, ORGANIZZAZIONE, MODALITÀ ATTUATIVE; DURATA IN ORE, ED EVENTUALE MATERIALE CHE SARA' PRODOTTO IN RELAZIONE A CIASCUNA AZIONE CHE L'ATS INTENDE ATTUARE, COMPRESSE INIZIATIVE RIGUARDANTI LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E DEI RISULTATI CHE SARANNO, EVENTUALMENTE, REALIZZATE ATTRAVERSO SEMINARI, MANIFESTAZIONI ED EVENTI	
<i>Esposizione massima 120 righe.</i>	
1	 AZIONE 1.1. – SCUOLE APERTE - lettera A
2	
3	
4	Titolo: AZIONE " L'uomo è ciò che mangia " –
5	
6	Target n. 50 alunni della classe terza e della classe quarta della Scuola
7	Primaria di Cepagatti selezionati secondo i criteri indicati nella
8	sezione e suddivisi in due distinti gruppi da 25 allievi ciascuno
9	Contenuti Salvaguardia e valorizzazione del territorio
10	Insedimenti dannosi per l'ambiente e per la salute cittadina
11	Organizzazione Il percorso verrà suddiviso nei seguenti moduli:
12	a) il primo modulo avrà una durata di 6 ore e tratterà tematiche
13	relative all'influenza del clima sul territorio;
14	b) il secondo modulo della durata di 9 ore riguarderà il metodo di
15	indagine per osservare e valutare il terreno;
16	c) il terzo modulo della durata di 15 ore riguarderà la semina, la
17	cura dell'orto e lo studio degli ortaggi;
18	d) il quarto modulo della durata di 9 ore riguarderà l'importanza
19	degli ortaggi nell'alimentazione;
20	e) il quinto modulo della durata di 11 ore tratterà la raccolta dei
21	prodotti alimentari.
22	I docenti coinvolti saranno 8, selezionati attingendo dalle

23		graduatorie di istituto.
24	Modalità attuative	Didattica laboratoriale, ricerca-azione e apprendimento costruttivista, Role-play, Cooperative learning, Dialoghi, riflessioni, focus group
25		Osservazione in campo: sopralluogo
26		Ricerca e documentazione: letture e analisi di un bisogno specifico del territorio .
27		Rielaborazione e produzione: schemi, mappe concettuali, materiale informatico di facile fruizione e trasferibilità.
28		
29	Durata	Durata: n. 5 mesi, da febbraio a giugno, con cadenza settimanale, in orario extracurricolare per un totale di n. 50 ore. Gli incontri saranno 13 nella giornata del sabato mattina: 11 incontri avranno la durata di 4 ore, dalle 8.30 alle 12.30 mentre i restanti 2 avranno la durata di 3 ore, dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Il calendario provvisorio delle lezioni sarà il seguente: Febbraio: 14 – 21 – 28, Marzo: 7 – 14 – 21 – 28, Aprile: 11-18, Maggio: 9 – 16 – 23 – 30, Giugno: 6
30		
31		
32		
33		
34	Materiale prodotto	Documentazione fotografica e digitale. Presentazione del progetto alle famiglie e al territorio – Locandine per la pubblicizzazione del progetto.
35		I prodotti alimentari ottenuti saranno esposti e opportunamente pubblicizzati durante un mercato domenicale nel paese di appartenenza.
36		
37		
38		
39	 AZIONE 1.2. – SCUOLA INCLUSIVA - lettera A	
40	Titolo: AZIONE "Costruiamo un ambiente inclusivo"	
41	Target	Genitori degli alunni BES coinvolti nel progetto.
42	Contenuti	Gli incontri avranno lo scopo di prevenire e superare comportamenti di chiusura e isolamento che precludono il successo scolastico degli alunni.
43	Organizzazione	In considerazione della particolarità e difficoltà dell'intervento, verrà incaricato un esperto esterno reclutato secondo specifiche competenze e prioritariamente scelto tra il personale in servizio presso l'Istituto San Stefar con il quale è attiva apposita convenzione per la gestione dei casi riconducibili alle problematiche dell'inclusione
44	Modalità attuative	Previsti 5 incontri di attività di counseling il primo di tipo seminariale rivolto a tutti i genitori coinvolti, i restanti come attività di sportello di ascolto
45	Durata	Durata: n. 3 mesi, da marzo a maggio, con cadenza periodica, in orario extracurricolare per un totale di n. 10 ore. Gli incontri saranno 5 della durata di 2 ore ciascuno. Il calendario provvisorio degli incontri sarà il seguente: Marzo: 14 – 28, Aprile: 11 – 18, Maggio: 16
46	Materiale prodotto	Locandine per la pubblicizzazione del progetto – Report, schede di analisi, materiale di studio raccolto e implementato dal docente.
47	 AZIONE 1.3. – SCUOLA APERTA ALLE NUOVE TECNOLOGIE - lettera B	
48	Titolo: AZIONE " Cooperare attiva...mente"	
49	Target	n. 32 alunni, in parte BES e in parte alunni della scuola secondaria di 1°grado, selezionati secondo i criteri stabiliti e suddivisi in due distinti gruppi da 16 allievi ciascuno
50		
51		
52		
53		
54		
55		
56		
57		
58		
59		
60		
61		
62		
63		
64		
65		
66		
67		
68		
69		
70		
71		
72		
73		
74		
75		
76		
77		
78		
79		
80		
81		
82		

83	Contenuti	Utilizzo programmi per creare schemi e mappe concettuali sull'analisi del terreno.		
84		Creare calendario lunare.		
85	Contenuti	Creare un diario di bordo espositivo		
86		Archivio documentale digitale di educazione ambientale.		
87	Organizzazione	Il percorso verrà suddiviso nei seguenti moduli:		
88		f) il primo modulo avrà una durata di 10 ore e tratterà l'utilizzo di programmi per creare schemi e mappe concettuali sull'analisi del terreno;		
89		g) il secondo modulo della durata di 10 ore riguarderà la creazione del calendario lunare;		
90		h) il terzo modulo della durata di 20 ore tratterà l'osservazione diretta sul campo per la realizzazione di un diario di bordo espositivo e per creare materiale di supporto riguardante gli "amici" e i "nemici" dell'orto che verrà utilizzato dagli alunni coinvolti nell'Azione 1.1;		
91		i) il quarto modulo della durata di 10 ore riguarderà tratterà la creazione di un libro digitale "didapages" come documentazione finale del percorso svolto.		
92		I docenti coinvolti saranno 6, selezionati attingendo dalle graduatorie di istituto.		
93		Modalità attuative	Didattica laboratoriale –Ricerca-azione e apprendimento costruttivista– Cooperative-learning – Dialoghi, riflessioni -	
94			Utilizzo di materiale digitale	
95			Durata	Durata: n. 5 mesi, da febbraio a giugno, con cadenza settimanale, in orario extracurricolare per un totale di n. 50 ore. Gli incontri saranno 13 nella giornata del sabato mattina: 11 incontri avranno la durata di 4 ore, dalle 8.30 alle 12.30 mentre i restanti 2 avranno la durata di 3 ore, dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Il calendario provvisorio delle lezioni sarà il seguente: Febbraio: 14 – 21 – 28, Marzo: 7 – 14 – 21 – 28, Aprile: 11-18, Maggio: 9 – 16 – 23 – 30, Giugno: 6
96				Materiale prodotto
97				
98				
99				
100				
101				
102				
103				
104				
105				
106				
107				
108				
109				
110				
111				
112				
113				
114				
115				
116				
117				
118				
119				
120				

37	Obiettivi raggiunti
38	
39	
40	

- Numero delle assenze di ogni allievo
- Gradimento degli allievi per il metodo formativo utilizzato e per gli strumenti impiegati

Il presente formulario si compone di n. 41 pagine.
Cepagatti, 11/11/2014

Il Legale Rappresentante
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Annamaria Piccini

Timbro e firma (per esteso)

(Allegare fotocopia del documento di identità)